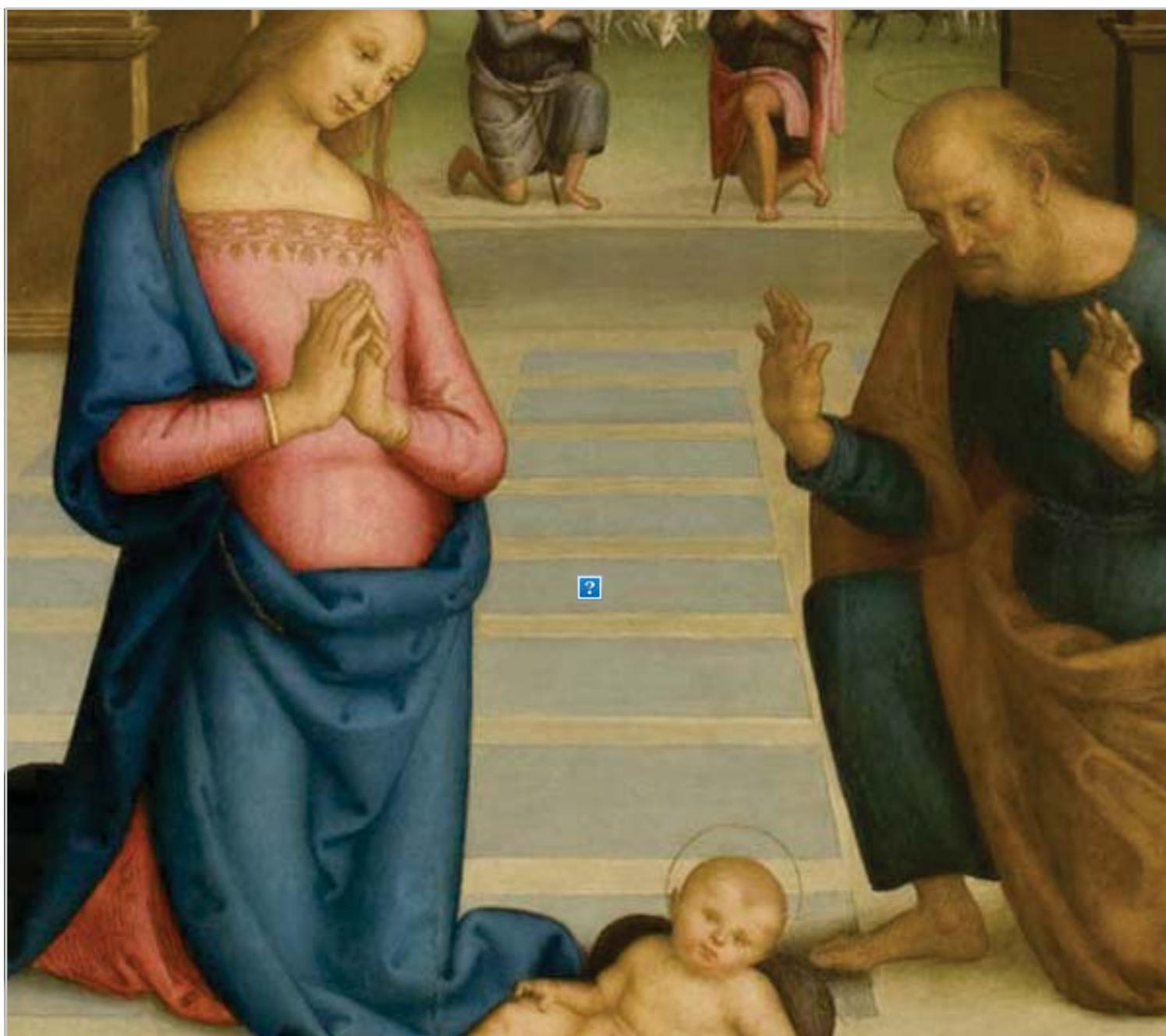


DAL 20 OTTOBRE

Arte & Cultura

L'«Adorazione dei pastori» del Perugino al Museo Diocesano

Un nuovo capolavoro esposto nel polo museale dei Chioftri di Sant'Eustorgio a Milano fino al gennaio 2018. Inaugurazione giovedì 19 ottobre, alle 18.30, alla presenza dell'Arcivescovo



L'inaugurazione

La serata inaugurale della mostra dell'«Adorazione dei pastori» al Museo Diocesano avrà luogo giovedì 19 ottobre, alle 18.30. Sarà presente l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini.

Sarà l'Adorazione dei pastori del Perugino il Capolavoro per Milano 2017.

Il dipinto, una tavola di grandi dimensioni (263×147 cm), proveniente dalla Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia, sarà ospitato dal 20 ottobre 2017 al 28 gennaio 2018, al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano.

L'iniziativa è curata da Nadia Righi, direttrice del Museo Diocesano di Milano e da Marco Pierini, direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, col patrocinio della Pontificio Consiglio della Cultura, Regione Lombardia, Comune di Milano.

L'opera è il capolavoro indiscusso della maturità di Pietro Vannucci, detto il Perugino (Città della Pieve, Perugia 1448/50 – Fontignano, Perugia, 1523) e fa parte di un polittico eseguito per la chiesa di sant'Agostino a Perugia, su commissione dei frati agostiniani nel 1502.

La sua complessa esecuzione richiese più di vent'anni e, alla morte del pittore, mancavano ancora alcune rifiniture. Si trattava infatti di una grandiosa pala d'altare, a più scomparti e su più registri, che doveva essere alta più di otto metri e che era formata da oltre trenta tavole.

Già nel 1654 l'imponente struttura, poco consona alle nuove disposizioni liturgiche della controriforma, venne smontata e divisa in due parti. Da quel momento, purtroppo, cominciò la dispersione delle tavole. Molte di esse si trovano ora in Francia, a causa delle requisizioni fatte dalle truppe napoleoniche nel 1797, negli Stati Uniti, come il San Bartolomeo conservato nella città di Birmingham in Alabama, o proprio a Perugia, nella chiesa benedettina di San Pietro, dove si trova il Cristo sorretto da Nicodemo tra la Madonna dolente e san Giovanni Evangelista.

Oltre all'Adorazione dei pastori, alla Pinacoteca Nazionale dell'Umbria sono rimasti gli altri scomparti con Eterno benedicente, Profeti Daniele e David, Arcangelo Gabriele, Battesimo di Cristo, Santi Gerolamo e Maria Maddalena, e dodici scomparti della predella.

Numerosi sono stati i tentativi di ricomposizione dell'assetto originale del grande polittico. Il progetto di allestimento, curato dall'arch. Alessandro Colombo dello Studio Cerri & Associati, cercherà di suggerire lo spazio architettonico a cui era destinata l'opera e di rievocare il grandioso polittico di cui era parte.

Perugino tornò a Perugia alle soglie del Cinquecento, incaricato, dopo successi ottenuti in tutta Italia, di decorare le pareti del Collegio del Cambio, il ciclo ad affresco che lo qualificò come il massimo esponente di una realtà artistica in grado di competere con quanto accadeva a Firenze. Sono anni in cui, dopo l'ingresso del giovane Raffaello nella sua bottega fiorentina, Perugino riprende schemi quattrocenteschi già usati in passato ma spesso, anche per influsso del dotato allievo, infonde in essi

dei pastori, nella quale Perugino riprende lo schema già provato nell'affresco del Collegio del Cambio di Perugia.

A sinistra della tavola, si scorge l'annuncio degli angeli ai pastori, che compaiono anche al centro, in adorazione. A destra il bue e l'asinello. Al centro, tra due angeli, compare la colomba dello Spirito Santo e, in primo piano, Maria e Giuseppe adorano il Bambino, appoggiato a terra e protetto solo da un lembo del manto della Vergine. Invece del loggiato classicheggiante compare qui una semplice capanna. Lo sfondo paesaggistico è reso all'essenziale e le figure, sulle quali si concentra tutta l'attenzione dell'artista, poggiano su un pavimento prospettico.

Lo stile di Perugino segna l'inizio di un nuovo modo di dipingere che, proprio a partire da Raffaello, il più importante tra i suoi allievi, segnerà la nascita della maniera moderna.

Accompagna la mostra un catalogo Silvana editoriale con testi di Mons. Luca Bressan, Rosa Giorgi, Nadia Righi e Marco Pierini.

L'ADORAZIONE DEI PASTORI DI PERUGINO

Milano, Museo Diocesano Carlo Maria Martini

ingresso da piazza Sant'Eustorgio 3

20 ottobre 2017 – 28 gennaio 2018

Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Chiuso lunedì (eccetto festivi)

Biglietti (Museo Diocesano + Museo di Sant'Eustorgio e Cappella Portinari); Intero: 8 euro

Ridotto scuole e oratori: 4 euro

Informazioni: tel. 02.89420019; 02 89402671; info.biglietteria@museodiocesano.it

PUBBLICATO GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017

